



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Commissione Europea ha adottato il 2 dicembre 2015 la Comunicazione “L’anello mancante: un piano d’azione europeo per l’economia circolare” (COM (2015) 614 *final*) con la quale si è avviata una decisa fase di rafforzamento della normativa europea finalizzata a facilitare ed attuare la transizione verso l’economia circolare. Si deve considerare come, secondo il rapporto “*Towards the Circular Economy Vol. 1 – An economic and business rationale for an accelerated transition*”, elaborato da *Ellen MacArthur Foundation*, l’economia circolare potrebbe far risparmiare alla sola manifattura europea oltre 600 miliardi di euro all’anno a partire dal 2025. Inoltre, il passaggio dal modello lineare a quello circolare, secondo il rapporto “*Growth within: a circular economy vision for a competitive Europe*”, elaborato da *Ellen MacArthur Foundation* e *McKinsey Center for Business and Environment*, garantirebbe una crescita dell’11 per cento del Pil europeo entro il 2030, una riduzione delle emissioni del 48 per cento (obiettivo che potrebbe salire all’84 per cento entro il 2050) ed un aumento del reddito a disposizione delle famiglie del 18 per cento. Si andrebbe, così, a generare un modello virtuoso che, secondo le stime effettuate, potrebbe generare 450 milioni di euro in risparmi sui costi dei materiali, 100.000 nuovi posti di lavoro ed evitare lo smaltimento di 100 milioni di rifiuti a livello globale. Non si può dimenticare come l’esigenza di favorire ed attuare la transizione verso un’economia circolare, fondata sul principio di sviluppo sostenibile, sia stata recentemente sottolineata sia con l’adozione dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in occasione del Summit sullo Sviluppo Sostenibile del 2015, sia con la sottoscrizione dell’accordo sul clima approvato a Parigi nel 2017 e sia, nello stesso anno, con l’adozione del cosiddetto pacchetto “*economia circolare*” recentemente approvato dal Parlamento europeo. La proposta di legge mira, quindi, ad orientare le politiche regionali, attraverso un intervento sul Programma regionale di sviluppo (PRS) e sulla programmazione settoriale, verso il modello di economia circolare, al fine di valorizzare gli scarti di consumo, estendere il ciclo vita dei prodotti, condividere le risorse, promuovere l’impiego di materie prime seconde e l’uso di energia da fonti rinnovabili. L’obiettivo più ambizioso è quello di offrire una perimetrazione più ampia al tema dell’economia circolare, troppo spesso tenuta in considerazione in riferimento a politiche di settore, in particolare ci si riferisce, ad esempio, alla normativa in materia di rifiuti. La necessità di intervenire sulla legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 è pertanto motivata dalla volontà di valorizzare il connotato di trasversalità dell’economia circolare ed ha, in conseguenza, come obiettivo quello di conferire al modello circolare un carattere “permeante” verso tutti i settori della società. In considerazione di tutto questo la programmazione, che, ai sensi dall’articolo 46, comma 1, dello Statuto della Regione Toscana, “è il metodo dell’attività regionale e ne determina gli obiettivi annuali e pluriennali”, risulta l’alveo naturale nel quale inserire il tema dell’economia circolare, al fine di assicurare una transizione che investa le politiche regionali nel loro complesso. Dobbiamo inoltre



ricordare come la Regione Toscana persegue tra le sue finalità prioritarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera n), dello Statuto, *“la promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese, basato sull'innovazione, la ricerca e la formazione, nel rispetto dei principi di coesione sociale e di sostenibilità dell'ambiente”*. Inoltre, anche la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 fa espresso riferimento al principio di sviluppo sostenibile, in particolare all' articolo 1, comma 1:

“La presente legge detta le norme per il governo del territorio al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il consumo di suolo [...]”.

In considerazione di quanto precedentemente esposto, affinché le politiche regionali attuino la transizione verso un modello circolare, fondato sul principio di sviluppo sostenibile, con la presente proposta di legge, modificativa della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1, vengono introdotte le seguenti modifiche:

- Articolo 1: viene introdotto il comma 2 bis nell'articolo 1 prevedendo che la programmazione regionale disponga *“la transizione verso l'economia circolare anche attraverso il coordinamento dei piani di settore regionali con il programma regionale di sviluppo (PRS), mediante l'individuazione di obiettivi e contenuti minimi definiti dal PRS medesimo”*;
- Articolo 2: viene sostituita la lettera a) del comma 1 dell'articolo 6, al fine di prevedere che il programma regionale di sviluppo (PRS) definisca anche *“i contenuti ed obiettivi minimi dei piani di settore regionali”*;
- Articolo 3: viene introdotta la lettera d bis) al comma 1 dell'articolo 7 che prevede, in coerenza con quanto precedentemente disposto, come il programma regionale di sviluppo definisca *“gli obiettivi ed i contenuti minimi dei piani di settore regionali, al fine di attuare la transizione verso l'economia circolare”*;
- Articolo 4: viene sostituito il comma 1 dell'articolo 7, al fine di armonizzare la disciplina con quanto precedentemente disposto, prevedendo che i suddetti obiettivi e contenuti minimi siano definiti in sede di PRS;
- Articolo 5: si prevede che, in attuazione dei principi e delle disposizioni della presente legge ed al fine di attuare la transizione verso l'economia circolare, la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale:
 - a) una proposta di legge regionale di modifica alla programmazione regionale di settore, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;
 - b) le modifiche al PRS, secondo gli strumenti e le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della l.r. 1/2015, in sede di prossima presentazione del documento di economia e finanza regionale (DEFR);